



Provincia di Forlì-Cesena  
FORMAZIONE PROFESSIONALE-ORGANISMO INTERMEDIO  
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

---

Fascicolo n. 2015/14.07.06/000003

DETERMINAZIONE N. 416 del 24/03/2016

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO, APPROVATO CON DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 109677/3590 DEL 29/12/2015 PER LA "CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE, DA PARTE DI COOPERATIVE DI TIPO B, CHE PREVEDONO L'ASSUNZIONE DI PERSONE DISABILI ISCRITTE AL COLLOCAMENTO MIRATO DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA"- SCADENZA 15 FEBBRAIO 2016 : APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORI E PIANO DELLE DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO .

Determina: 2016/416 del 24/03/2016  
Protocollo: 2016/11752 del 24/03/2016  
Registro Albo: 2016/468 del 25/03/2016  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

Massimo Martinelli il 24/03/2016 17:17:06

Forlì,

Firma

## IL DIRIGENTE

Vista ed esaminata la seguente proposta di determinazione formulata dalla Responsabile del procedimento **Dott.ssa Novella Castori**, al termine dell'istruttoria:

“Richiamati:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.10.2015 con il quale è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio 2016 degli enti locali al 31 marzo 2016, autorizzando l'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163, comma tre, del TUEL;
- il comma 3 dell'art. 1-ter della Legge n. 125/2015 di conversione del D.L. n. 78/2015, che dispone che durante l'esercizio provvisorio le Province e le Città metropolitane applicano l'articolo 163 del TUEL con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015;

Viste:

- la L. 12 marzo 1999, n. 68, portante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” ed in particolare l'articolo 14 relativo all'istituzione ed al funzionamento del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili,
- la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro” e ss.mm.,
- la Legge Regionale 1° agosto 2005, n. 17, recante “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” ed in particolare l'articolo 19 rubricato “Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità”;

Viste inoltre:

- la Legge 7 aprile 2014 nr. 56 recante *Disposizioni sulle città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni*, pubblicata sulla G.U. del 7 aprile 2014 nr. 81, con la quale sono stati ridisegnati il ruolo e le funzioni delle province, enti territoriali di area vasta, individuando all'art. 1 c. 85 le funzioni fondamentali da esercitare, nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale di settore;
- la Legge Regionale nr. 13 del 30/07/2015 recante *Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e Loro Unioni*, con la quale sono state dettate disposizioni per il riordino delle funzioni ed in particolare:
  - l'articolo 50, che definisce le funzioni della Regione Emilia-Romagna in materia di istruzione, formazione e lavoro,
  - l'art. 68 – comma 3 il quale prevede che al fine di garantire la continuità amministrativa, fino al completamento del processo di riforma, le funzioni oggetto di riordino continuano ad essere esercitate dagli enti titolari alla data di entrata in vigore della legge,
  - l'articolo 69 comma 3 bis, come modificato dal collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2016, che attribuisce alla Provincia la competenza a concludere i procedimenti rientranti nelle funzioni regionali per i quali siano state loro assegnate le relative risorse entro il 31/12/2015;

**Richiamati:**

- la delibera della Giunta Regionale nr. 1715 del 12/11/15 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha individuato le Province quali “Organismi Intermedi”, affidando agli stessi le funzioni di controllo previste dall’art. 125 comma 4 lett. A) e commi 5 e 6 del Reg. UE n. 1303/2013, secondo quanto riportato nello schema di convenzione approvato con il medesimo atto di cui sopra,
- la delibera del Consiglio Provinciale nr. 108651/58 del 29/12/2015 con la quale è stato approvato lo schema della citata convenzione, regolarmente sottoscritta dalla Provincia di Forlì-Cesena e dalla Regione Emilia Romagna in data 30/12/15,
- le determinazioni dirigenziali nn. 18870 e 18883 del 30/12/2015 e successive integrazioni, di assegnazione alla Provincia di Forlì-Cesena, da parte della Regione Emilia Romagna, di personale regionale in distacco per l’espletamento delle funzioni attribuite all’Organismo Intermedio,
- il decreto presidenziale prot. n. 274/4 del 07/01/16 con il quale il Presidente della Provincia ha attribuito al sottoscritto, Massimo Martinelli, l’incarico dirigenziale per le attribuzioni che competono alla Provincia come Organismo Intermedio della Regione Emilia-Romagna,
- il decreto presidenziale prot. n. 3530/15 del 28/01/16 con il quale il Presidente della Provincia ha approvato il quadro di assegnazione al 01/01/16 del personale Provinciale e dei dipendenti regionali distaccati per le attività di competenza dell’Organismo Intermedio della Regione Emilia-Romagna,
- la determina prot. prov.le nr. 4396/118 del 02/02/2016, recante ad oggetto “Approvazione Organigramma e Funzionigramma dell’Organismo Intermedio, Istituzione degli Uffici e Nomina dei Responsabili Uffici”;

Vista infine la Delibera della Giunta Regionale n. 2230 del 28/12/2015 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le Province concludono i procedimenti, per i quali al 31/12/2015 la Regione stessa abbia già assegnato loro le relative risorse finanziarie;

**Richiamati quindi:**

- gli “Indirizzi del Consiglio Provinciale per le politiche formative e del lavoro - programmazione del Fondo Sociale Europeo (DGR 76/2015) e del Fondo Regionale Disabili (DGR 1980/2014) –anno 2015” approvati con Delibera di Consiglio Provinciale n° 36145/14 del 17 aprile 2015,
- gli “Indirizzi del Consiglio Provinciale per le politiche formative e del lavoro programmazione del Fondo Sociale Europeo (DGR 76/2015) e del Fondo Regionale Disabili (DGR 1980/2014) - Piano Operativo Nazionale Garanzia Giovani (DGR 777/2015) - Integrazioni -- anno 2015” approvati con Delibera di Consiglio Provinciale n° 82620/41 del 30/09/2015,
- gli “Indirizzi del Consiglio Provinciale per le politiche formative e del lavoro – Programmazione del Fondo Sociale Europeo (DGR 76/2015) – Fondo Regionale Disabili (DGR 1980/2014) – Piano Operativo Nazionale Garanzia Giovani (DGR 777/2015) – Seconda integrazione” - Anno 2015 approvati con Delibera di Consiglio Provinciale n° 99923/54 del 30/11/2015;

**Rilevato:**

Determina: 2016/416 del 24/03/2016  
 Protocollo: 2016/11752 del 24/03/2016  
 Registro Albo: 2016/468 del 25/03/2016  
 Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

Massimo Martinelli il 24/03/2016 17:17:06

Forlì,

Firma

- che all'interno dei citati “Indirizzi del Consiglio”, si prevede la realizzazione, attraverso l'utilizzo delle risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna con atto nr. 1980/2014 di cui sopra, di una pluralità di interventi finalizzati a favorire l'occupazione di soggetti disabili iscritti nelle liste provinciali del collocamento mirato,
- che in particolare l'Azione 5 contemplata all'interno degli “Indirizzi”, approvati con Delibera del Consiglio Provinciale n° 36145/14 del 17 aprile 2015, e ss.mm.ii del 30/11/2015 prevede la possibilità di erogare a cooperative di tipo B, aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena, contributi a sostegno della realizzazione di progetti di sviluppo aziendale, che comportano l'assunzione, per un periodo non inferiore ai 12 mesi, di almeno una persona disabile iscritta nelle liste del collocamento mirato della Provincia di Forlì-Cesena,
- che alle finalità di cui sopra al punto 2 viene indirizzata dal Consiglio Provinciale la quota complessiva di € 150.000,00, a valere sul Fondo Regionale Disabili assegnato dalla Regione Emilia-Romagna alla Provincia di Forlì-Cesena con atto della Giunta Regionale nr. 1980 del 22 dicembre 2014;

Richiamati quindi:

- l'atto di determinazione dirigenziale nr. 109677/3590 del 29/12/2015, con il quale si è provveduto, in conformità agli “Indirizzi” sopra richiamati, all'approvazione dell’*“Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di progetti di sviluppo imprenditoriale da parte di cooperative di tipo B, che prevedono l'assunzione di persone disabili iscritte al collocamento mirato della Provincia di Forlì-Cesena”*, (di seguito Avviso Pubblico), prevedendo quale termine ultimo per la presentazione delle domande il 15 febbraio 2016,
- l'atto di determinazione dirigenziale nr. 5210/148 dell'11/02/2016, con il quale si è provveduto alla nomina del Nucleo di Valutazione;

Dato atto che al 15 febbraio 2016 sono pervenute complessivamente nr. 5 domande di contributo e relativi progetti di sviluppo aziendale da parte di altrettante cooperative sociali di tipo B, con sede legale e/o operativa nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena;

Richiamato quindi l'articolo 7 del citato Avviso Pubblico, rubricato “Modalità di valutazione dei progetti e valutazione delle proposte”;

Dato atto:

1. che in data 02/03/2016 si è riunito in prima ed unica seduta il Nucleo di Valutazione, nominato con atto di determinazione dirigenziale nr. 5210/148 dell'11/02/2016 per la valutazione delle proposte pervenute,
2. che nella citata data il medesimo Nucleo di Valutazione, considerando ed accogliendo l'esito della pre-istruttoria effettuata dalla Responsabile del procedimento, Dott.ssa Novella Castori, tenuto conto altresì delle precisazioni ed integrazioni fornite dai proponenti a seguito delle richieste avanzate agli stessi dalla medesima Responsabile del Procedimento:
  - ha ammesso alla valutazione ed ai contributi tutte le proposte progettuali pervenute, attribuendo a ciascuna delle stesse il relativo punteggio sulla base dei criteri di valutazione previsti allo stesso articolo 7 dell'Avviso Pubblico,
  - ha stabilito, in esito alla citata valutazione e tenuto conto del valore della spesa ammissibile, l'entità del contributo riconoscibile, così come da Verbale agli atti

dell'ufficio competente e da tabella “Esiti istruttori” allegato sub 1) del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, con indicazione per ognuno dei soggetti proponenti:

- del costo totale del progetto presentato,
- del contributo richiesto,
- della valore della spesa ammissibile a contributo,
- dell'entità del contributo concedibile;

Considerato:

1. che a tutti i beneficiari è stata data puntuale comunicazione degli esiti dei lavori del Nucleo di Valutazione e del valore del contributo concedibile,
2. che sulla base delle citate comunicazioni tutti i beneficiari hanno fatto pervenire le dichiarazioni richieste e/o i preventivi riformulati, a firma del legale rappresentante, accettando in tal senso l'entità del contributo riconosciuto dal Nucleo di Valutazione,
3. che su tutti i beneficiari sono stati effettuati i controlli circa il possesso dei requisiti richiesti da Avviso Pubblico, con particolare riferimento a:
  - iscrizione alla C.C.I.A.A, tramite estrapolazione di Visura Camerale,
  - regolarità in materia di DURC, tramite interpello dell'apposito portale INPS,
  - regolarità in materia fiscale, tramite interpello della competente sezione dell'Agenzia delle Entrate,
  - insussistenza di procedure di fallimento, concordato preventivo ecc, tramite interpello della competente Cancelleria fallimentare,
  - insussistenza delle cause ostative, di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011 (Decreto Antimafia), tramite interpello degli Uffici “Prevenzione Crimini”, presso i Tribunali territorialmente competenti,
  - regolarità in ordine agli adempimenti di cui alla Legge 68/99, tramite interpello dei competenti uffici provinciali del collocamento mirato;
4. che tutti i controlli di cui sopra, che si sono conclusi in data 23/03/2016 con esito positivo, hanno confermato le dichiarazioni rilasciate dai singoli legali rappresentanti delle imprese cooperative;

Ritenuto quindi che ricorrano le condizioni, stante il Verbale del Nucleo di Valutazione e le risultanze dei controlli effettuati sulle dichiarazioni rilasciate dai legali rappresentati delle cooperative partecipanti:

1. all'approvazione degli “Esiti dell'istruttoria di ammissibilità e tecnica” effettuata dal Nucleo di Valutazione sulle domande pervenute alla scadenza del 15 febbraio 2016, Allegato sub 1) del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo,

2. all'approvazione del "Piano delle domande ammesse a contributo", Allegato sub 2 del presente provvedimento, riportante per ognuna delle imprese ivi ricomprese l'importo finanziario assegnato, l'indicazione del regime di Aiuto di Stato in relazione al quale risulta concedibile il contributo, il codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto) generato ed acquisito secondo le modalità previste dal C.I.P.E,
3. alla divulgazione degli esiti dell'istruttoria, secondo quanto indicato all'articolo 7 dell'Avviso Pubblico;

Considerato:

- che la copertura finanziaria delle domande ammesse a contributo, per un valore complessivo di € 113.413,96 potrà essere garantita solo a fronte dell'assunzione dell'apposito impegno di spesa sui finanziamenti assegnati dalla Regione Emilia-Romagna con delibera della G.R. nr. 1980/2014 – Accertamento Entrata nel Bilancio Provinciale nr. 261/1 del 09/03/2015,
- che si potrà procedere in tal senso solo successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale del rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2015, ad oggi in fase di stesura da parte del Servizio Provinciale Bilancio e Finanze;

Dato atto pertanto:

- a) che le obbligazioni della Provincia nei confronti delle imprese ammesse a contributo risulteranno finanziariamente perfezionate soltanto a seguito dell'adozione del formale atto di impegno di spesa,
- b) che a fronte dell'impossibilità a procedere al momento con l'adozione del formale impegno di spesa sul Bilancio Provinciale il presente provvedimento non produce effetti sulle imprese presenti nel Piano allegato 2), ai fini dell'erogazione effettiva alle stesse dei contributi riconosciuti,
- c) che l'erogazione delle singole quote finanziarie rimane quindi subordinata al verificarsi delle circostanze di cui sopra al punto a);

Dato atto altresì:

- che i progetti previsti nell'Allegato 2) dovranno avviarsi, ai fini della conformità dell'Avviso Pubblico e del riconoscimento delle spese in sede rendicontuale, entro 30 gg dalla data di comunicazione del presente provvedimento (art. 12 Avviso Pubblico),
- che è obbligo da parte delle cooperative assegnatarie ottemperare a tutte le prescrizioni previste da Avviso Pubblico, qui integralmente richiamata,
- che tuttavia, a fronte dell'impossibilità per la Provincia di Forli-Cesena di procedere al momento con l'adozione del formale impegno di spesa sul bilancio Provinciale, è demandata alle singole imprese la decisione, a rischio delle stesse, di procedere con l'avvio dei relativi progetti di sviluppo aziendale;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge 241/1990, così come introdotto dalla Legge 190/2012, rubricata “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della Corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Vista altresì la dichiarazione resa dalla Responsabile del Procedimento - Dott.ssa Novella Castori – di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6 bis della stessa Legge 241/1990, acquisita agli atti dell'ufficio competente;

Richiamato quindi il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, anni 2016-2018”, approvato con Decreto Presidenziale nr. 3544/16 del 28 gennaio 2016;

Precisato infine che il presente provvedimento rientra negli adempimenti in materia di trasparenza, ai sensi del D.lgs. 33/2013 e anticorruzione, ai sensi della Legge 190/2012;

Visto il D.P.R. 445/2000;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii;

Visto il vigente Statuto Provinciale;

Visto il vigente Regolamento Provinciale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Confermata la regolarità tecnica ed amministrativa della procedura adottata e dell'istruttoria effettuata;

Ritenuto necessario disporre in conseguenza;

Tutto ciò premesso e considerato,

## **DETERMINA**

1. **di approvare**, stante gli esiti della pre-istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento e il Verbale del Nucleo di Valutazione nominato con atto di determinazione dirigenziale nr. 5210/148 dell'11/02/2016, gli “Esiti dell'istruttoria di ammissibilità e tecnica” delle domande di contributo pervenute alla Provincia di Forlì-Cesena alla scadenza del 15 febbraio 2016, in risposta all'”Avviso Pubblico” in oggetto richiamato, così come da Allegato sub 1) del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, dando atto che tutte le cooperative partecipanti sono risultate ammissibili ai contributi;
2. **di approvare**, per le medesime motivazioni espresse in premessa, il Piano delle domande ammesse a contributo, Allegato sub 2) del presente provvedimento, riportante per ognuna delle imprese ivi ricomprese l'importo finanziario assegnato, l'indicazione del regime di

Determina: 2016/416 del 24/03/2016

Protocollo: 2016/11752 del 24/03/2016

Registro Albo: 2016/468 del 25/03/2016

Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

Massimo Martinelli il 24/03/2016 17:17:06

Forlì,

Firma



Aiuto di Stato in relazione al quale risulta concesso il contributo, il codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto), generato ed acquisito secondo le modalità previste dal C.I.P.E;

3. **di dare atto** che l'approvazione del “Piano” di cui sopra al punto 2, comporta un costo complessivo a carico del Bilancio Provinciale pari ad € 113.413,96, a valere sul Fondo Regionale Disabili assegnato dalla Regione Emilia-Romagna alla Provincia di Forlì-Cesena con D.G.R. nr. 1980/2014 – Accertamento Entrata nr. 261/1 del 09/03/2015;
  
4. **di stabilire**, per le motivazioni espresse in premessa qui da intendersi integralmente trascritte, di procedere con successivo provvedimento di determinazione dirigenziale all'assunzione del formale impegno di spesa sul bilancio provinciale, che potrà avvenire solo successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale del rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2015, ad oggi in fase di stesura da parte del Servizio Provinciale Bilancio e Finanze;
  
5. **di dare atto** pertanto:
  - che le obbligazioni della Provincia nei confronti delle imprese ammesse a contributo risulteranno finanziariamente perfezionate soltanto a seguito dell'adozione del formale impegno di spesa, di cui sopra al punto 4),
  - che a fronte dell'impossibilità a procedere al momento con l'adozione del formale impegno di spesa sul Bilancio Provinciale rimane sospesa l'efficacia del presente provvedimento, ai fini dell'erogazione effettiva alle imprese interessate dei contributi riconosciuti,
  - che l'erogazione delle singole quote finanziarie rimane quindi subordinata al verificarsi delle circostanze di cui sopra al punto 4);
  
6. **di dare atto**, in conformità a quanto previsto da Avviso Pubblico:
  - che i progetti previsti nell'Allegato sub 2) del presente atto dovranno avviarsi, ai fini del riconoscimento delle spese in sede di rendicontazione, entro 30 gg dalla data di comunicazione del presente provvedimento (art. 12 Avviso Pubblico),
  - che è obbligo da parte delle cooperative assegnatarie ottemperare a tutte le prescrizioni previste da Avviso Pubblico, qui integralmente richiamate”,
  - che tuttavia, a fronte dell'impossibilità per la Provincia di Forlì-Cesena di procedere al momento con l'adozione del formale impegno di spesa sul Bilancio Provinciale, è demandata alle singole imprese la decisione, a rischio delle stesse, di procedere con l'avvio dei relativi progetti di sviluppo aziendale;
  
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è conforme agli Indirizzi di Programmazione Regionale e Provinciale in premessa richiamati;
  
8. **di provvedere** alla divulgazione del presente provvedimento secondo le modalità previste da “Avviso Pubblico”;



9. **di dare atto** altresì, che nei confronti della Responsabile del procedimento, Dott.ssa Novella Castori non sussistono, come da dichiarazione della stessa acquisita agli atti, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990, così come introdotto dalla Legge 190/2012;
10. **di dare atto** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6 bis della Legge 241/1990, così come introdotto dalla Legge 190/2012;
11. **di dare atto** che il presente provvedimento rientra negli adempimenti in materia di trasparenza, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, che verranno soddisfatti attraverso la pubblicazione dei dati necessari sul sito istituzionale dell'ente "Amministrazione Trasparente";
12. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a tutte le imprese cooperative partecipanti all'Avviso Pubblico;
13. **di trasmettere** il presente atto al Dirigente del Servizio Bilancio e Finanze ed al Dirigente del Servizio Affari Generali e Istituzionali, per il seguito di rispettiva competenza.

Si attesta la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto.

Firma  
DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
FORMAZIONE PROFESSIONALE-ORGANISMO  
INTERMEDIO ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO  
MARTINELLI MASSIMO